

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1562

Approvazione schema Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia, l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di confermare l'importanza e la strategicità della collaborazione tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali e Regione Puglia al fine promuovere e attuare politiche e iniziative tese a favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare in Puglia;
- 3) di approvare lo schema Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia, l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di autorizzare l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
- 5) *di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ad introdurre, ove necessario, modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale allo schema di Protocollo di intesa di cui all'Allegato A;*
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

- 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia, l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia.

VISTI

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni e successive modifiche ed integrazioni".

PREMESSO CHE

- la promozione dello sviluppo economico, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, non può più prescindere dalla considerazione di fattori legati alla sostenibilità non solo ambientale ma, in senso lato, correlati ai tre pilastri fondamentali: ambientale, sociale ed economico. Questo ampliamento di prospettiva riconosce che un futuro sostenibile richiede non solo la protezione dell'ambiente, ma anche l'equità sociale, il benessere delle persone, la prosperità economica e la pace, come sancito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- le Sezioni Regionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituite presso le Camere di Commercio e, più in generale, il sistema camerale, non hanno solo la funzione principale di selezionare, qualificare e controllare le imprese che intendono svolgere attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti, bonifica di siti inquinati e commercio di rifiuti, ma collaborando e integrando in maniera sinergica le proprie competenze, si pongono istituzionalmente come diretti interlocutori, per il settore ambiente, del mondo delle imprese e dell'economia, al fine di interpretarne i bisogni in funzione di un corretto sviluppo;
- Unioncamere Puglia, coordinando le Camere di Commercio della regione, svolge funzioni di rappresentanza, promozione e sviluppo economico attraverso attività di ricerca, formazione, internazionalizzazione delle imprese e proposta di politiche di sviluppo alla Regione Puglia. L'ente promuove la competitività delle aziende pugliesi e facilita il collegamento tra sistema camerale e istituzioni, supportando le imprese nelle sfide di sostenibilità e digitalizzazione ed ha tra i propri obiettivi strategici la promozione dei temi legati all'economia circolare quale nuovo motore di sviluppo economico e sociale;
- il sistema camerale svolge funzioni - riconosciute dalla normativa - di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- il suddetto sistema camerale, grazie agli strumenti e al know-how acquisito negli ultimi anni e alla

crescente attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare, si pone come riferimento verso le imprese e le altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene alla svolta digitale in campo ambientale e per fornire dati e informazioni utili per conoscere e valutare l'attività e l'impatto ambientale del comparto produttivo;

- si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi sociali ed ambientali;
- le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- l'economia circolare non rappresenta soltanto un obbligo derivante dalla normativa europea e nazionale, ma costituisce un'occasione di sviluppo economico e sociale, in quanto stimola l'innovazione tecnologica ed organizzativa, rafforza la competitività delle imprese attraverso l'efficienza nell'uso delle risorse e la riduzione dei costi di produzione, con evidenti ricadute positive sul sistema produttivo e sull'attrattività del territorio regionale;
- si rende necessario informare, sensibilizzare, formare adeguatamente e stimolare tutti gli *stakeholders*, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare e la sostenibilità;
- dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti *ad hoc* su tale tema;
- risulta sempre più evidente l'esigenza di attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e stimolare i *green jobs*.

VISTI

- la Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- la Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- la Direttiva (UE) 2018/851 relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- la Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849", che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il D. Lgs. n. 213/2022 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 3 settembre 2020, nn. 116, 118, 119 e 121, di attuazione delle direttive (UE) 2018/849, 2018/850, 2018/851 e 2018/852, in materia di rifiuti, imballaggi e discariche", che apporta disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 116/2020, in particolare in materia di rifiuti e imballaggi, al D.Lgs. 118/2020, al D.Lgs. 119/2020, al D.Lgs. 121/2020;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato in G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, quadro normativo nazionale di riferimento in materia di gestione dei rifiuti, che promuove principi di prevenzione, recupero, riuso e riciclo delle risorse, quale base per l'attuazione dei principi dell'economia circolare;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2024, n. 153 "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto

idrogeologico”;

- il D.M. Transizione ecologica del 24 giugno 2022, n. 259 che reca la “Approvazione della Strategia nazionale per l’economia circolare - Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- la Risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda per lo Sviluppo Sostenibile” con cui sono stati definiti 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) da raggiungere a livello globale entro il 2030;
- la deliberazione n. 1 del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale della Transizione Ecologica, con cui è stato approvato l’aggiornamento della Strategia Nazionale di sviluppo Sostenibile del 2017 (SNSvS 2022), quale strumento di coordinamento dell’attuazione dell’Agenda 2030 dell’ONU in Italia;
- la DGR n. 1670 del 27/11/2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che definisce il contributo della Regione Puglia al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030.

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia con Deliberazione di Consiglio regionale n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) ha approvato il “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate” (di seguito PRGRU) successivamente modificato con le DGR n. 1165 del 09/08/2022, DGR n. 1746 del 29/11/2022, DGR n. 222 del 04/03/2024, DGR n. 615 del 16/05/2024 ed in ultimo con DGR n. 130 del 11/02/2025; inoltre con Deliberazione della Giunta Regionale 11 Maggio 2022, n. 673 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Tali strumenti pianificatori recepiscono i principi dell’economia circolare e perseguono gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti e raggiungimento dei targets europei di riciclo;
- la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra l’Assessorato all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia, l’Unione delle Camere di Commercio di Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell’Albo nazionale Gestori Ambientali e la costituzione del “*Tavolo di Lavoro per l’Economia Circolare in Puglia*” si inseriscono tra gli strumenti attuativi della vigente pianificazione di settore in tema di gestione dei rifiuti;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) contempla, all’Ambito 1 “Più competitivi con la Puglia sostenibile”, la scelta strategica 1.3 “Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo” orientata alla dematerializzazione dell’economia, all’abbattimento della produzione dei rifiuti ed alla promozione dell’economia circolare, che prevede, tra gli obiettivi regionali di sostenibilità, l’obiettivo 1.3.6 “Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili”, quale declinazione in chiave territoriale dell’obiettivo della SnSvS IV.1 “Dematerializzare l’economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l’economia circolare”;

le iniziative del Tavolo di Lavoro si inseriscono, dunque, pienamente nel quadro della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con la D.G.R. n. 1670 del 27 novembre 2023, in attuazione dell’art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., contribuendo a sostenere la scelta strategica 1.3 e l’obiettivo 1.3.6, attraverso la promozione di pratiche produttive sostenibili, la riduzione dell’impatto ambientale dei processi industriali e l’adozione di modelli circolari e innovativi nel sistema produttivo regionale.

CONSIDERATO CHE

- a partire da febbraio 2020 sono stati avviati i lavori del progetto promosso da Unioncamere, in sinergia con le Camere di Commercio pugliesi, dal titolo “Politiche ambientali: azioni per la promozione dell’economia circolare”, volto a promuovere e realizzare azioni per la promozione dell’economia circolare, con l’obiettivo di accrescere i servizi delle Camere sui temi dell’economia circolare, per la realizzazione di iniziative sperimentali di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese. A tali attività hanno partecipato anche gli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, raccogliendo le indicazioni e gli indirizzi di settore con l’auspicio che possano essere compilate nell’attività regionale e di tutte le varie Amministrazioni a vario titolo coinvolte;
- con D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1513 è stato approvato lo schema “Protocollo di intesa tra Unioncamere

Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese”;

- Il Protocollo di Intesa è stato successivamente siglato dai rappresentanti dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, di Unioncamere Puglia, dell'Albo Gestori Ambientali e di Ecocerved, in data 10 novembre 2022, in occasione della Fiera Ecomondo di Rimini;
- l'art. 5 del cennato Protocollo d'Intesa, recante *“Costituzione di un Tavolo di Lavoro”* prevede la costituzione di *«un Tavolo di Lavoro per l'Economia Circolare in Puglia, costituito da un referente designato per ciascuno dei seguenti contraenti:*
 - a) Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;
 - c) Sezione regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali;
 - d) Unioncamere Puglia»;
- in attuazione dell'art. 6 del Protocollo, il Tavolo di Lavoro, successivamente insediatosi il 17 gennaio 2023, ha approvato il proprio regolamento di funzionamento nella riunione del 28 marzo 2023;
- l'articolo 10, recante *“Durata del Protocollo”*, stabilisce che il Protocollo di Intesa ha una durata di tre anni dalla data di firma e non è tacitamente rinnovabile; pertanto l'Intesa giungerà a scadenza il 10 novembre 2025.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- tra le finalità e gli obiettivi del Protocollo di Intesa vigente, e quindi tra le priorità di intervento del Tavolo di Lavoro, rientrava la promozione del *«mercato dei sottoprodotti attraverso la definizione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi e la realizzazione e condivisione di linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti tipici della Regione Puglia»;*
- a seguito delle riunioni operative del Tavolo (gennaio – ottobre 2023), sono state condivise le Linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia, individuando contestualmente le filiere produttive per cui è stato richiesto immediato supporto in considerazione della rilevanza su scala regionale;
- con D.G.R. 26 febbraio 2024, n. 145 sono state approvate le *“Linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella regione puglia”* che forniscono un quadro di riferimento comune a supporto degli operatori chiamati a produrre documentazione utile a comprovare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti o la sussistenza dei requisiti di sostanze o oggetti per la successiva qualifica di sottoprodotti;
- dette Linee Guida individuano nel Tavolo di Lavoro, di cui all'art.5 del Protocollo di Intesa giusta DGR 1513/2022 - con l'ulteriore supporto di ARPA Puglia - la struttura collegiale chiamata ad elaborare *“schede tecniche sottoprodotti”* per specifici sottoprodotti o per filiere produttive nonché a produrre altra documentazione utile volta, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell'art. 184-bis del D. Lgs. 152/2006, a supportare gli operatori nell'individuazione, caso per caso, di determinati sottoprodotti nell'ambito del proprio processo produttivo;
- ad esito dei lavori condotti dal Tavolo di Lavoro, con D.D. n. 124/2024 è stata, da ultimo, approvata la scheda relativa ai sottoprodotti denominati *“cocci di terracotta grezza”* derivanti dal ciclo di produzione della ceramica;
- in coerenza con le segnalazioni e le priorità segnalate da alcuni comparti produttivi rappresentativi del sistema pugliese risultano in stato avanzato di lavoro ulteriori schede relative ad altri sottoprodotti.

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE nel corso di vigenza del Protocollo sono state molteplici le ulteriori iniziative sviluppate grazie alla cooperazione delle parti coinvolte:

- nel 2023 il Tavolo di Lavoro ha promosso il progetto *“Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale”*, culminato nell'incontro formativo svoltosi il 23 maggio 2023, avente ad oggetto *“Strumenti per misurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'impresa”*. Detto percorso, realizzato nell'ambito delle attività della rete Enterprise Europe Network (EEN) è stato finalizzato a supportare le Piccole e Medie Imprese (PMI) pugliesi nell'acquisizione delle competenze necessarie per misurare e migliorare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) ed ha previsto

sessioni formative e laboratoriali, integrate con l'utilizzo di una piattaforma digitale, per guidare le imprese nell'elaborazione del bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG, fornendo loro gli strumenti necessari per intraprendere un percorso di sostenibilità e rispondere alle crescenti richieste del mercato in termini di responsabilità ambientale e sociale;

- nel 2025 la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali ed Ecocerved hanno erogato eventi formativi, rivolti a privati e personale di enti pubblici, relativamente alle banche dati RENTRI e RECER, allo scopo di stimolarne l'implementazione, per quanto di competenza, e valorizzare le potenzialità delle medesime banche dati;
- nell'ambito dell'attuazione di strategie regionali tese a favorire la transizione del sistema produttivo regionale verso un'economia circolare, il 26 settembre 2025, il Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana ha recepito l'invito da parte di CETMA a co-organizzare un Focus Group regionale sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. L'incontro è stato un'occasione per portare esperienze, bisogni e proposte concrete e per avviare un confronto diretto tra istituzioni e imprese locali, con l'obiettivo di migliorare le pratiche e le prospettive legate al riciclo dei moduli fotovoltaici a fine vita. L'evento, inoltre, si è inserito nel Progetto PNRR HUB TECNOLOGICO MPC - M7C1I8.1, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU gestito da ENEA, nel quale è stato commissionato a CETMA lo studio OVER (Officina Virtuale per l'Ecodesign e per il Riciclo), dedicato all'individuazione delle migliori tecnologie per l'ecodesign e per il riciclo dei pannelli fotovoltaici.

DATO ATTO CHE

- in considerazione della rilevanza strategica del tema del sostegno allo sviluppo del mondo imprenditoriale verso la transizione ecologica, nonché della funzione fondamentale del Tavolo di Lavoro, costituito in attuazione dell'art. 5 del cennato Protocollo, quale strumento di coordinamento, confronto e definizione di politiche e azioni operative volte a favorire la transizione ecologica mediante il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo pugliese, si ritiene necessario procedere al rinnovo del Protocollo di Intesa approvato con D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1513, al fine di rinnovare e rafforzare le sinergie instaurate e promuovere ulteriori azioni prioritarie coerenti con gli obiettivi strategici regionali in materia di sostenibilità e innovazione dei processi produttivi;
- tuttavia, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale in materia di gestione dei rifiuti, riciclo e riduzione dell'impatto ambientale, nonché delle nuove sfide poste dalle politiche regionali in tema di sostenibilità e transizione ecologica, si ravvisa l'opportunità di procedere non solo al rinnovo del Protocollo, ma anche alla sua revisione, mediante l'integrazione e l'aggiornamento dei contenuti originari, così da rafforzarne l'efficacia, ampliarne gli obiettivi strategici e garantire una maggiore aderenza agli attuali indirizzi strategici e alle esigenze del sistema produttivo pugliese.

RITENUTO CHE dall'approvazione del nuovo schema di Protocollo di Intesa non derivano implicazioni di natura economico-finanziaria a carico del bilancio regionale, atteso che le previsioni in esso contenute hanno carattere meramente programmatico e organizzativo e che eventuali impegni economici connessi allo sviluppo delle attività e dei progetti saranno eventualmente assunti dalle parti con propri separati atti amministrativi, secondo le rispettive disponibilità.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rinnovare e rafforzare le sinergie già avviate per la promozione e l'attuazione di politiche regionali orientate alla transizione da un'economia lineare a un'economia circolare, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di confermare l'importanza e la strategicità della collaborazione tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali e Regione Puglia al fine promuovere e attuare politiche e iniziative tese a favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare in Puglia;
- 3) di approvare lo schema Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia, l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di autorizzare l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
- 5) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ad introdurre, ove necessario, modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale allo schema di Protocollo di intesa di cui all'Allegato A;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile EQ: "Supporto alla integrazione della sostenibilità ambientale nelle procedure di incentivazione alle imprese"

Dott.ssa Giovanna Addati

 Giovanna Addati
20.10.2025 12:19:08
GMT+02:00

La Responsabile EQ: "Supporto al rilancio della Rete INEAS"

Dott.ssa Francesca Miccoli

Francesca Miccoli
20.10.2025 13:38:39
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

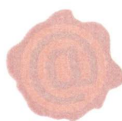
PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
20.10.2025
12:39:01
UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, Avv. Serena Triggiani

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani**

 SERENA
TRIGGIANI
20.10.2025
17:23:57
GMT+02:00



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia

La Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali

per sostenere l'economia circolare in Puglia

L'anno 2025, il giorno _____, presso _____,

TRA

1) L'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE, VIGILANZA AMBIENTALE, PARCHI, RISCHIO INDUSTRIALE, POLITICHE ABITATIVE, CRISI INDUSTRIALI E POLITICHE DI GENERE della Regione Puglia (di seguito Assessorato all'Ambiente), con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani,

2) L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA, di seguito Unioncamere Puglia, con sede in Bari, Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente Lucia Di Bisceglie,

3) La SEZIONE REGIONALE DELLA PUGLIA dell'Albo nazionale Gestori Ambientali, con sede legale in Bari, Corso Cavour n. 2 e sede operativa in Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente Avv. Natale Mariella,

di seguito definite le "parti",

CONSIDERATO

1. che risulta necessario rinnovare e rafforzare le sinergie instaurate con la sottoscrizione, in data 10.11.2022, del protocollo triennale tra Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Unioncamere Puglia e Sezione Regionale Puglia dell'Albo Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia;

2. che la promozione dello sviluppo economico, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, non può più prescindere dalla considerazione di fattori legati alla sostenibilità non solo ambientale ma, in senso lato, correlate ai tre pilastri fondamentali: ambientale, sociale ed economico. Questo ampliamento di prospettiva riconosce che un futuro sostenibile richiede non solo la protezione dell'ambiente, ma anche l'equità sociale, il benessere delle persone, la prosperità economica e la pace, come sancito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

3. che le Sezioni Regionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituite presso le Camere di Commercio e, più in generale, il sistema camerale, non hanno solo la funzione principale di selezionare, qualificare e controllare le imprese che intendono svolgere attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti, bonifica di siti inquinati e commercio di rifiuti, ma collaborando e integrando in maniera sinergica le proprie competenze,

si pongono istituzionalmente come diretti interlocutori, per il settore ambiente, del mondo delle imprese e dell'economia, al fine di interpretarne i bisogni in funzione di un corretto sviluppo;

4. che Unioncamere Puglia, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio pugliesi associate e nel rispetto della loro autonomia, cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione. L'ente promuove la competitività delle aziende pugliesi e facilita il collegamento tra sistema camerale e istituzioni, supportando le imprese nelle sfide di sostenibilità e digitalizzazione ed ha tra i propri obiettivi strategici anche la promozione dei temi legati all'economia circolare quale nuovo motore di sviluppo economico e sociale;

5. che il sistema camerale svolge funzioni - riconosciute dalla normativa - di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

6. che il suddetto sistema camerale, grazie agli strumenti e al *know-how* acquisito negli ultimi anni e alla crescente attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare, si pone come riferimento verso le imprese e le altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene alla svolta digitale in campo ambientale e per fornire dati e informazioni utili per conoscere e valutare l'attività e l'impatto ambientale del comparto produttivo;

7. che l'Unione Europea ha approvato nel 2018 il c.d. Pacchetto "Economia Circolare", composto dalle seguenti direttive:

- Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/851, relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);

8. che l'Italia ha recepito nella propria legislazione le direttive europee elencate al punto precedente, mediante approvazione dei seguenti atti normativi:

- d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- d.lgs. del 23 dicembre 2022 n.213 recante "*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 3 settembre 2020, nn. 116, 118, 119 e 121, di attuazione delle direttive (UE) 2018/849, 2018/850, 2018/851*

e 2018/852, in materia di rifiuti, imballaggi e discariche", che apporta disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 116/2020, in particolare in materia di rifiuti e imballaggi, al D.Lgs. 118/2020, al D.Lgs. 119/2020, al D.Lgs. 121/2020;

9. che l'Unione Europea ha adottato nel 2020 il Green Deal europeo, un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea nel 2019 con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050, puntando a far diventare l'economia dell'UE moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.
10. che la Regione Puglia con la DGR n. 1670 del 27 Novembre 2023 ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile che definisce il contributo della Regione al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.
11. che si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi sociali ed ambientali;
12. che le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare e sostenibilità;
13. che l'economia circolare non rappresenta soltanto un obbligo derivante dalla normativa europea e nazionale, ma costituisce un'occasione di sviluppo economico e sociale, in quanto stimola l'innovazione tecnologica ed organizzativa, rafforza la competitività delle imprese attraverso l'efficienza nell'uso delle risorse e la riduzione dei costi di produzione, con evidenti ricadute positive sul sistema produttivo e sull'attrattività del territorio regionale;
14. che si rende necessario informare, sensibilizzare, formare adeguatamente e stimolare tutti gli *stakeholders*, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare e sostenibile;
15. che dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti *ad hoc* su tale tema;
16. che è necessario attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra istituzioni, imprese e professionisti del settore al fine di accompagnare il cambio di paradigma e concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e di stimolare i green jobs.

Tutto quanto sopra premesso, con il presente protocollo si intende continuare a rafforzare le azioni a sostegno della promozione di politiche volte a favorire la transizione ecologica mediante il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo pugliese, nonché a realizzare politiche volte a favorire una proficua circolazione delle informazioni e dei dati a supporto delle attività di pianificazione e individuazione delle priorità, delle strategie e delle soluzioni su obiettivi condivisi nell'ambito delle tematiche attinenti l'economia circolare e la sostenibilità.

Pertanto, per il raggiungimento degli obiettivi descritti,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1*(Oggetto e finalità del protocollo)*

Il presente protocollo, in continuità rispetto al protocollo siglato in data 10.11.2022 avente durata di anni tre, è finalizzato a promuovere e attuare politiche e iniziative tese a favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare in Puglia.

Al fine di delineare gli ambiti di maggior interesse e orientare le scelte strategiche delle parti, di seguito si riportano in maniera sintetica e non esaustiva alcuni obiettivi strategici del protocollo:

- Favorire il confronto tra le istituzioni regionali per supportare gli enti locali ed il sistema produttivo, per quanto di competenza dei singoli soggetti, nel recepimento e nell'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare e sostenibilità;
- Attivare gruppi di lavoro su tematiche specifiche relative all'economia circolare in settori produttivi specifici, come, ad esempio, il riutilizzo di scarti produttivi, il recupero di particolari tipologie di rifiuti (quali a titolo indicativo e non esaustivo i RAEE), la produzione di materie prime critiche da riciclo di rifiuti, la riduzione dell'utilizzo di materie prime strategiche (attraverso l'innovazione tecnologica tesa all'aumento delle capacità di recupero e della qualità delle materie prodotte da riciclaggio), la simbiosi industriale, la produzione di *end of waste*, l'eco-design, il *green public procurement*, ecc.;
- Effettuare analisi e studi di fattibilità tesi a valutare ed attuare possibili strategie per l'implementazione dell'economia circolare nei sistemi pubblici, a supporto dell'attività di pianificazione di settore, e privati a favore delle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese;
- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese;
- Sostenere il coinvolgimento delle aziende pugliesi attraverso attività di informazione, formazione e iniziative progettuali, nell'implementazione di sistemi interni e nella partecipazione a sistemi di rete che favoriscano la (ri)progettazione eco-sostenibile (eco design) dei propri prodotti, la riduzione degli scarti nei processi produttivi, la valorizzazione dei propri scarti produttivi (sottoprodotti), l'utilizzo di materiali riciclati (*end of waste*) e la simbiosi industriale;
- Promuovere e stimolare l'applicazione delle normative nazionali e regionali sul *green public procurement* (G.P.P.) e sull'uso obbligatorio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici;
- Promuovere l'utilizzo di strumenti tecnici operativi per perseguire il raggiungimento degli obiettivi di circolarità, attraverso una efficace valutazione "Life-Cycle Assessment";
- Promuovere la realizzazione e/o lo sviluppo e l'implementazione di banche dati telematiche ed interattive o piattaforme di rete, nuove o già esistenti, di respiro ultraregionale aperte alla consultazione nazionale ed internazionale, per il monitoraggio della produzione e la tracciabilità dei rifiuti, favorire la simbiosi industriale (sottoprodotti), l'immissione nel sistema produttivo di materie prime seconde (*end of waste*), il confronto e l'incontro tra imprese, professionisti del settore ed eco-designer al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese, e stimolare i *green jobs*;

- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a supportare la diffusione nel sistema produttivo pugliese del bilancio di sostenibilità e quindi integrare la sostenibilità (ambientale, sociale e di governance - ESG) nel DNA delle imprese pugliesi, trasformando il bilancio di sostenibilità da un documento formale a una leva di competitività, innovazione e valore;
- Promuovere il mercato dei sottoprodotti attraverso la definizione di schede dei sottoprodotti e la diffusione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi tipici della Regione Puglia;
- Promuovere la condivisione delle schede dei sottoprodotti elaborate dalle diverse Regioni, capitalizzando esperienze e buone pratiche;
- Promuovere l'integrazione di specifiche misure per l'uso sostenibile delle risorse idriche in ottica circolare, inclusa la promozione di campagne di informazione sul risparmio idrico e l'organizzazione di eventi informativi;
- Promuovere l'uso e la verifica di standard e certificazioni armonizzati per i prodotti e i servizi, al fine di garantire la qualità e facilitare il commercio, aiutando i consumatori a fare scelte informate;
- Promuovere attività di studio ed analisi del settore del trasporto, con particolare riferimento all'ambito dei rifiuti, relativamente ai flussi interni alla Regione Puglia e a quelli da e verso altri territori regionali, al fine di valutarne l'impatto ambientale e le possibili strategie di miglioramento.

Art. 2

L'**Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia**, sarà parte attiva affinché, perseguendo i dettami normativi di cui al Testo Unico Ambientale e alla pianificazione regionale in materia di rifiuti, si dia impulso all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale. In particolare provvederà ad armonizzare gli indirizzi amministrativi volti a facilitare l'utilizzo e la diffusione degli stessi coinvolgendo tutte le articolazioni regionali competenti ovvero gli Enti Locali e le Agenzie interessate dai procedimenti autorizzativi.

Art. 3

Unioncamere Puglia, rappresentando la sintesi del sistema camerale pugliese, anche avvalendosi delle strutture del sistema camerale specializzate nel settore ambientale, collaborerà mettendo a disposizione i risultati di analisi ed elaborazioni realizzate a partire dal patrimonio informativo camerale, a supporto delle attività di pianificazione, programmazione ed elaborazione di strategie in materia ambientale e di economia circolare, con particolare riguardo al sistema produttivo pugliese. Unioncamere Puglia, inoltre, metterà a disposizione il suo *know how* per la valorizzazione e promozione delle imprese "circolari" sui mercati nazionali e internazionali.

Art. 4

La **Sezione regionale della Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali** metterà a disposizione il proprio patrimonio informativo in materia ambientale - tramite l'accesso alla banca dati dell'Albo - e le proprie competenze sulla normativa ambientale ai fini informativi e formativi.

Art. 5*(Costituzione di un Tavolo di Lavoro)*

Ai fini dell'attuazione di quanto riportato in premessa e degli obiettivi strategici previsti dal presente protocollo di intesa, si conferma l'operatività del Tavolo di Lavoro per l'Economia Circolare in Puglia già istituito con il precedente protocollo d'intesa, costituito da un referente designato per ciascuno dei seguenti contraenti:

- a. Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;
- b. Sezione regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali;
- c. Unioncamere Puglia.

Art. 6*(Organizzazione del Tavolo di Lavoro)*

Ove ritenuto necessario, il Tavolo di Lavoro potrà modificare il regolamento organizzativo vigente, approvato in data 28.03.2023, ed approvare un nuovo piano delle attività, stabilendo obiettivi specifici e in ordine di priorità, anche a seguito di eventuali ulteriori consultazioni con altri *stakeholders* che potranno svolgersi anche in via telematica. Tale piano avrà durata pari a quella del presente protocollo.

Ove non sia ritenuto necessario modificare il regolamento organizzativo vigente e il piano delle attività, la loro durata sarà tacitamente estesa per una durata pari a quella del presente protocollo.

Il Tavolo di Lavoro si riunisce su richiesta anche di uno solo dei sottoscrittori del presente protocollo e può procedere anche alla verifica delle modalità attuative della collaborazione e della rispondenza alle esigenze specificate in premessa e ad eventuali modifiche ritenute necessarie per l'ottimale raggiungimento delle finalità dell'accordo, nel rispetto dei vari sottoscrittori.

I referenti designati dalle parti contraenti hanno diritto di voto in pari misura.

Art. 7*(Coinvolgimento stakeholders)*

Le parti si impegnano nel coinvolgere nelle attività del Tavolo di Lavoro, direttamente o mediante cooptazione di soggetti designati, enti e strutture sovraregionali o infraregionali di riferimento o strutture in house di diretta appartenenza o soggetti terzi esperti in materia. Gli enti coinvolti e i soggetti cooptati non hanno diritto di voto in occasione delle deliberazioni del Tavolo di Lavoro.

Art. 8*(Condivisione patrimonio informativo)*

Le parti valuteranno collaborazioni per attività comuni di elaborazione dati a partire dai rispettivi patrimoni informativi, così da garantire reciprocità e fluidità di conoscenza a vantaggio dei rispettivi compiti istituzionali, mediante un impegno diretto o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di soggetti esperti in materia.

Art. 9*(Ulteriori collaborazioni ed iniziative)*

Le parti potranno, infine, attivare ulteriori forme di collaborazione, con particolare riferimento ad attività finalizzate all'avvio di iniziative progettuali o di servizi specifici per il sistema produttivo regionale e volte a

favorire il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare, mediante un impegno diretto delle parti stesse o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti esperti in materia.

Art. 10

(Durata del protocollo)

Il presente protocollo di intesa ha durata pari a tre anni dalla firma e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 11

(Impegni finanziari)

L'adesione al presente Protocollo non implica l'assunzione di impegni finanziari, diretti o indiretti, preordinati. Eventuali impegni finanziari derivanti dalla necessità di sviluppare le attività e i progetti individuati nel piano delle attività approvato dal Tavolo di lavoro saranno definiti dalle parti con propri separati atti amministrativi, secondo le rispettive disponibilità.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Protocollo di intesa ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo "*European Data Protection Board (EDPB)*".

Art. 13

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dal presente Protocollo di intesa sono di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Protocollo di intesa.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività del presente Protocollo di intesa, si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Protocollo di intesa e dovrà essere riportata la seguente dicitura "Protocollo d'intesa tra l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Unioncamere Puglia e la Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali per sostenere l'economia circolare in Puglia".

Art. 14

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo di intesa mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

Art. 15

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo di intesa, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- La REGIONE PUGLIA – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con sede legale in Bari, al Lungomare Nazario Sauro n. 33, codice fiscale 80017210727, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Regione Puglia in Bari, alla Via Giovanni Gentile n. 52, PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.
- UNIONCAMERE PUGLIA, con sede in Bari, Via E. Mola n. 19, PEC: unioncamerepuglia@legalmail.it
- SEZIONE REGIONALE DELLA PUGLIA dell'Albo nazionale Gestori Ambientali, con sede legale in Bari, Corso Cavour n. 2 e sede operativa in Via E. Mola n. 19, albogestori.puglia@pec.it.

Art. 16

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo di intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione saranno di competenza in via esclusiva del Foro di Bari.

Per l'Assessorato all' Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia
Avv. Serena Triggiani

Per la Sezione regionale Puglia dell'Albo Gestori Ambientali
Avv. Natale Mariella

Per Unioncamere Puglia
Dott.ssa Lucia Di Bisceglie